

**News e politica**

Informare al tempo di B.

**Leoluca Orlando**

«Come volevasi dimostrare. Quanto

denunciato, più volte, dall'IdV trova conferma nella multa comminata dall'Agcom al Tg1»

**Paolo Gentiloni**

«La decisione dell'arbitro Agcom va attuata già

nelle prossime ore. Si tratta, infatti, di un ordine di riequilibrio immediato che deve essere applicato subito»

**Maurizio Gasparri**

«Ed ora di quanto multerà l'Agcom Santoro per aver

esibito in televisione più volte Massimo Ciancimino pregiudicato e arrestato come calunniatore?»

→ **Dopo gli esposti del Pd** dall'Authority arriva l'ordine di riequilibrare le presenze dei candidati→ **Multa di 100mila euro** al Tg1: eccesso di premier. E l'organismo di controllo si spacca

# Troppo Cavaliere anche per l'Agcom Sanzionato il Minzo

**Bersani aveva minacciato: «Salgo sul tetto dell'Agcom». E l'Authority ha battuto un colpo sanzionando il Tg1 e chiedendo maggiore equilibrio al servizio pubblico: eccesso di sovraesposizione del premier.**

**JOLANDA BUFALINI**  
ROMA

Meno tre giorni alla fine della campagna elettorale e arriva la sanzione per il Tg1 di Augusto Minzolini, se non siamo ai tempi supplementari poco ci manca: 100.000 euro di multa «per l'inadeguata osservanza ai richiami rivoltigli in precedenza». Dopo l'ammunizione dell'esercito inviato a Napoli per fronteggiare la crisi dei rifiuti che, parola di presidente del Consiglio, doveva essere risolta in 10 giorni a ottobre del 2010. Dopo gli show anti Pm a Milano, dove il presidente del Consiglio è capolista alle amministrative. Dopo che il segretario democratico Pier Luigi Bersani ha minacciato: «Salgo sul tetto dell'Agcom», e cinque esposti dell'opposizione, ieri pomeriggio, il Consiglio dell'autorità di garanzia ha esaminato i dati della penultima settimana di campagna elettorale (1-7 maggio). L'Authority «ha battuto un colpo», commenta Roberto Zaccaria, constata che i telegiornali «presentano ancora qualche squilibrio». La vera anomalia di questa tornata

**DIRETTORISSIMO** ■ TONI JOP

## Pioggia di origano

□ Povero Minzolini, ieri sera maneggiava dinamite e, siccome non è scemo, sa che le cose dette da Berlusconi sono esplosivo di tipo bellico. Massacrati i magistrati, il premier punta la sua volgarità sul Colle: "Berlusconi: aumentare i poteri del premier", titolava con svagatezza, mentre lasciava dire all'interessato che intende demolire il ruolo della Presidenza della Repubblica, "presto una legge" annuncia lo speaker. E' o no un terremoto istituzionale che per almeno metà paese sa di golpismo? Ma mentre il premier allestisce per il Colle la stessa morgue in cui ha ficcato il Tg1, Minzolini vuole sembrare scemo: per lui, sono solo notizie svaporate dal pentolone della politica, una delicata pioggia di origano sulla pizza Italia. Sentito qualcuno, un costituzionalista, un esperto? Macché. Da mesi ha la fissa di William e Kate, ogni sera un servizio, ieri badava al viaggio di nozze, mozzarella distensiva. Sapeva di Ferrara, evidentemente. A caccia di titoli da prima pagina, da Radio Tripoli ha lanciato insulti non critiche ai magistrati. In groia in testa, che "consentono il delirio" di Ciancimino jr nelle aule dei tribunali, un "delitto". "Un partito irresponsabile", così ha detto dei pm palermitani. E "chi non è d'accordo con loro - ha precisato rotolandosi nel fango - diventa un piduista". Che infinita tristezza.

elettorale, quella che ha fatto saltare il banco del criterio di valutazione prevalente (il minutaggio degli esponenti politici in voce), è il premier candidato a palazzo Marino, al consiglio comunale di Milano. E l'Authority presieduta da Corrado Calabrò ricorda che «ai candidati, qualunque sia il ruolo istituzionale, non può essere dedicato un uso ingiustificato di riprese con presa diretta». Invece, denuncia il parlamentare Pd Zaccaria

## Nuovo ricorso

Lo presenterà oggi il parlamentare del Pd Roberto Zaccaria

## L'organismo diviso Quattro commissari contestano: tappeto rosso steso a Bersani

ria che annuncia per oggi un nuovo ricorso, «Il quinto giorno prima delle elezioni, nella giornata che Napolitano dedica ai magistrati vittime del terrorismo, Berlusconi, all'uscita dal processo di Milano, fa il pieno nei tg, rilanciando una commissione d'inchiesta per accertare se vi sia un'associazione a delinquere nella Magistratura». Anche la semplice somma dei minuti, secondo la denuncia del coordinatore del gruppo d'ascolto del Pd, dimostra un trattamento di

favore per il premier aspirante consigliere comunale: «nelle edizioni di pranzo e sera del Tg1 Tg2 e Tg5 Berlusconi cumula 833 secondi, Bossi 57, Bersani 106, Fini 81, Casini 56, Di Pietro 20, Rutelli 16 secondi». In totale «Berlusconi ha un tempo di 13 minuti e 53 secondi in soli tre TG, mentre tutti i leader dell'opposizione messi insieme ne hanno appena 4 minuti e 39 secondi». Se non bastano i dati raccolti nell'ultima settimana dall'opposizione, ci sono quelli ufficiali - e meno leggibili - su cui si basa Agcom: il tempo di antenna dedicato dal Tg1 a Berlusconi è del 21.91% a cui si somma il 37,54% del Pdl, mentre il Pd non arriva al 20%.

E l'Agcom questa volta lo dice molto chiaro: «Il tempo del governo deve essere riferito solo alla funzione governativa, nella misura strettamente indispensabile per assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione». Aveva già avvertito il 28 aprile: «C'è una obiettiva sovraesposizione del presidente del consiglio», donde la sanzione per il Tg1 (sarà interessante sapere se l'azienda finanziata con il canone intenderà rivalersi) e ora ribadisce: «Ciò vale in particolare per il presidente del Consiglio capolista».

Ci sono però 4 commissari su 8 Stefano Mannoni, Antonio Martusciello, Roberto Napoli ed Enzo Savarese che abbandonano l'è plombe che si confà all'autorità di garanzia per dichiarare il proprio orientamento: «Si è steso un tappeto rosso a Bersani». Evidentemente decisivo il voto del presidente Calabrò.

«Ma hanno visto il Tg1 e il Tg5 di questa sera? - risponde a distanza Zaccaria - Hanno mandato in onda il video messaggio di Berlusconi su YouTube, un errore di grammatica, è un messaggio di pubblicità elettorale, non si può trasmettere in televisione». E ieri sera, di nuovo, Berlusconi «troneggiava in un set televisivo, prima notizia, con un minuto e mezzo dedicato, sui principali Tg». Per Bersani un po' più di spazio, tutti gli altri confinati in un pastone. ♦